Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

UN NUOVO SUCCESSO DELL'AMMINISTRAZIONE DEMOCRATICA

Pieno pareggio delle entrate ed uscite nel bilancio della Provincia per il '58

La relazione dell'assessore Buschi al Consiglio - La mancata riforma delle finanze locali - 539 milioni per le «spese facoltative» - Lo scandalo della SVAM e il problema della bonifica generale della zona montana

Seduta polemica ieri sera a alazzo Valentini, dove il Consiglio provinciale ha ascoltato relazione dell'assessore Buhi sul bilancio di previsione er il 1958 (la discussione sarà tta il 7-8-9-10 gennaio, e l'11 voterà) e ha discusso la moone relativa al comprensorio bonifica montana dell'Anlene, presentata dai consiglieri ammucari, Modesti, Greco, orandi, Riccardi e Arciprete. appunto su questo argomen- che si sono avuti vivacissii scontri verbali tra i consilieri di sinistra e quelli demoristiani.

Il bilancio di previsione pre-

entato dall'assessore Buschi a come della Giunta è basato su n solido equilibrio. Le entrate, difatti, ammontano ad una ifra complessiva di 15 miliardi 833 milioni e 930 mila lire, on una uscita che corrispone alla stessa somma.

L'assessore Buschi non ha rascurato di sottolineare che ncora una volta le amminitrazioni provinciali sono costrette a predisporre le previioni di bilancio sulla base del ettito delle entrate derivanti all'applicazione della attuale egislazione sulla finanza locale. La riforma di tale legislaione, invocata unanimemente alle amministrazioni comunali provinciali, purtroppo è anora inattuata; così come pure on sono stati attuati i provvedimenti intesi a migliorare il congegno tributario ed a favorire una maggiore partecipaione degli Enti Locali ad altri ributi statali per consentire alle province di assolvere ai loro compiti.

Buschi ha espresso il disappunto della Giunta per la mancata attuazione di un ulteriore decentramento amministrativo, ed in particolare dell'ordinamento regionale del quale necessita la sollecita attuazione. Una analoga protesta viene elevata dalla Giunta per la mancata applicazione delle leggi a favore dei territori montani, che avrebbero assicurato l'assegnazione di fondi per lo sviluppo dell'economia delle zone depresse della provincia. La Giunta infine fa rilevare il ritardo inammissibile nella definizione della pratica riguardante la corresponsione alla provincia dei sovraccanoni, da parte delle società elettriche concessionarie, per l'energia elettrica derivata dal Tevere e dai suoi affluenti. Con la presentazione del bilancio per il 1958 la Giunta ha tenuto fede al programma enunciato all'atto del suo insediamento. Difatti, le spese obbligatorie e facoltative per la pubblica istruzione, per la sanità e l'igiene, per la viabilità, per l'agricoltura ed il lavoro per i territori montani, per l'assistenza ecc. trovano adeguati stanziamenti.

Le spese obbligatorie, cioè quelle destinate al potenziamento ed allo sviluppo dei compiti di istituto, nel complesso ammontano a 9 miliardi 573 milioni (2 miliardi e 673 milioni in più del 1957). Le principali opere che verranno attuate con il bilancio del 1958 sono le seguenti: 1) realizzazione dei servizi decentrati, nei comuni della provincia, del Laboratorio d'igiene e profilassi; 2) acquisto di nuove aree fabbricabili per edifici scolastici per un importo di 170 milioni; 3) costruzioni di edifici scolastici per un importo di 500 milioni; 4) una spesa di 500 milioni per il decentramento dell'ospedale provinciale di S. Maria della Pietà; 5) una spesa di 150 milioni per la nuova sede del Consorzio provinciale antitubercolare; 6) una spesa di 620 milioni per la costruzione di nuove strade e per l'ammodernamento di quelle esistenti; 7) la costruzione di un istituto per minorati psichici per una spesa di 600 milioni.

Per quanto riguarda le spese di carattere facoltativo, la somma stanziata è di 539 milioni (169 milioni in più del precedente esercizio). Detta somma è destinata a quegli interventi che non rientrano nei compiti di istituto della provincia, ma che tendono a concorrere a migliorare le condizioni sociali e igieniche, ad incoraggiare lo sviluppo tecnico professionale.

I principali stanziamenti relativi alle spese facoltative sono i seguenti: 10 milioni per contributi ai comuni per il risanamento igienico-sanitario; 5 milioni per contributi ai comuni per le spese riguardanti la viabilità minore; 20 milioni per l'incremento delle scuole rurali; 70 milioni per lo sviluppo della istruzione tecnico-professionale; 9 milioni in favore dei contadini delle zone depresse; 10 milioni per le provvidenze a favore dei territori montani; 60 milioni per la costituzione e il potenziamento di Cantine sociali; 9 milioni per contributi a sale operatorie e di pronto soccorso; 11 milioni per l'organizzazione di colonie marine e montane; 5 milioni per l'assistenza agli alunni bisognosi delle scuole elementari della provincia.

La Giunta ha inoltre riaffermato il diritto della Provincia di Roma a particolari provvidenze così come si riconosce per il Comune di Roma. Essa protesta contro la decisione presa a maggioranza dalla speciale Commissione senatoriale che ha esaminato i disegni di legge riguardanti l'ordinamento amministrativo e le provvidenze a favore della Capitale e che ha negato il buon diritto della Provincia.

Lo scandalo della SVAM (Società per la valorizzazione del Mezzogiorno) alla quale il ministero dell'Agricoltura aveva affidato l'elaborazione del piano generale di bonifica del comprensorio montano (che di massima già esiste) è stato l'argomento che ha suscitato nuove polemiche. La Provincia a suo tempo aveva chiesto che ad essa fosse demandata la elaborazione del piano la cui rapida esecuzione avrebbe permesso l'utilizzazione dei 19 miliardi che la legge 991 prevede per tale opera.

La richiesta della Provincia venne respinta e la elaborazione fu affidata alla SVAM la quale avrebbe dovuto presentare, entro due anni, il piano elaborato. Senonchè, nel mese di agosto, alla scadenza, la SVAM chiese una proroga di altri sei mesi che le fu concessa; intanto la società veniva posta in liquidazione.

La SVAM, inoltre, dopo aver chiesto la proroga, affidava (in sub concessione, come è stato sottolineato nella discussione) al dott. ing. Stelio Terenzio, la elaborazione del piano stesso.

I presentatori della mozione hanno sottolineato come un simile atteggiamento abbia nociuto gravemente all'interesse delle popolazioni delle zone montane, le quali già vivono in condizioni di estrema miseria, poichè la somma stanziata dalla legge non può essere investita se non sarà pronto il piano di bonifica generale.

In precedenza il Consiglio provinciale aveva votato alla unanimità una mozione nella quale si chiedeva appunto che la elaborazione del piano generale di bonifica per il comprensorio montano fosse affidato alla Provincia, come del resto è previsto anche dalla legge.

La Giunta, a conclusione del dibattito, sottoponeva al Consiglio l'approvazione di un ordine del giorno in cui si ribadiva la richiesta e cioè che «chiarita la posizione della SVAM venga affidata alla Giunta la elaborazione del piano...». Fra l'altro la SVAM ha ricevuto un anticipo di 37 milioni del ministero dell'Agricoltura.

Anche su un problema tanto importante (basti pensare che gl'investimenti previsti e i conseguenti lavori potrebbero dare lavoro a 1300 lavoratori per 300 giornate all'anno) i democristiani si sono voluti distinguere, finendo per astenersi dopo che un loro emendamento (con cui si chiedeva di aspettare fino allo scadere della proroga concessa alla SVAM, per chiedere solo in seguito che l'incarico fosse trasferito alla Giunta) era stato bocciato. Tale posizione è stata sostenuta con una tenacia degna di miglior causa dai consiglieri democristiani Boazzelli, Balocchi, Simonelli, e con il voto degli altri consiglieri d.c. presenti.

Una energica condanna allo operato della SVAM e di critica al Ministero era invece venuta da parte dei consiglieri Mammucari, Modesti, dall'assessore Bongiorno del PCI, dal consigliere Morandi del PRI, dal consigliere Cutolo (PLI) e Zanframundo (MSI). A conclusione del dibattito l'ordine del giorno è stato approvato con 23 voti favorevoli, nessun voto contrario e 6 astensioni

MANIFESTAZIONE DELLA FGC

Questa sera Otello Nannuzzi a Marranella

Stasera nel quadro della campagna di tesseramento e proselitismo lanciata dalla FGC romana avrà luogo alle ore 18,30, presso la Casa del Popolo di Marranella, una manifestazione provinciale alla quale interverrà il compagno Otello Nannuzzi, Segretario della Federazione comunista romana.

La manifestazione giovanile, preparata con un'intensa attività dei circoli della città e della provincia, assume un particolare carattere nel momento in cui tutto il Paese è chiamato a lottare contro il pericolo di nuovi passi verso la guerra, contro la decisione governativa di cedere agli Stati Uniti le basi per i missili sul suolo nazionale. La gioventù comunista si è distinta nel passato nella lotta per la pace: saprà farlo ancora, rafforzando la propria organizzazione, chiamando tutti i giovani a porsi nelle prime file della battaglia popolare per imporre al governo la volontà della nazione.

DOMANI SERA

IL CONVEGNO SULL'EDILIZIA

Domani sera alle ore 18, alla Sala dei Commercianti in Piazza Gioacchino Belli, si svolgerà l'annunciato convegno indetto dal Sindacato provinciale lavoratori edili sul tema: «Per una maggiore occupazione nel settore edile».

La discussione sarà aperta dall'on. Claudio Cianca: vi parteciperanno tecnici, urbanisti, sindacalisti, lavoratori. Al centro del convegno sono, con i sintomi di una avanzante crisi nel settore dell'edilizia privata, le questioni relative all'edilizia popolare e ai lavori pubblici, alla mancata utilizzazione dei notevoli fondi già stanziati (circa 75 miliardi), all'azione che le categorie interessate debbono svolgere per rimuovere gli ostacoli a una più dinamica iniziativa pubblica nel settore.

Sono problemi che interessano migliaia di lavoratori edili e non meno direttamente, le centinaia di migliaia di cittadini per i quali la casa è ancora un sogno, o un peso insopportabile per gli esosi affitti che si pagano.

Gli insegnanti pensionati elementari e medi sono convocati in assemblea, domani alle ore 16,30, presso la scuola elementare «Umberto I» (via Cassiodoro), per discutere il problema della perequazione e riliquidazione delle pensioni.

PER OFFRIRE UN GIORNO DI GIOIA AI BIMBI DEL POPOLO

Sono giunte alla Befana dell'Unità 50000 lire della Federazione romana

Una lettera di Nannuzzi a Reichlin - Le offerte della Legazione d'Albania e di un gruppo di deputati comunisti - Nuove opere di artisti per la mostra della Befana

Ecco il testo di una lettera inviata ieri dal segretario della Federazione comunista romana, compagno Otello Nannuzzi, al nostro direttore, compagno Alfredo Reichlin:

«**Caro Reichlin,**

la Federazione romana del Partito è lieta di poter contribuire al successo della Befana dell'Unità, di una iniziativa ormai tradizionale di generosità verso i bambini poveri di Roma.

«**La Federazione ha deciso di contribuire con Lire 50.000 (cinquantamila) alla Befana dell'Unità. Molto maggiore è giusto che sia il contributo delle Sezioni, delle Cellule, dei singoli compagni, che noi impegnamo sin da ora a partecipare con slancio alla raccolta di denaro e di doni per il pieno successo dell'iniziativa.**

«**Fraterni saluti**

p. la Federazione romana del P.C.I.

OTELLO NANNUZZI».

Altri significativi contributi sono giunti ieri al comitato per la Befana dell'Unità: la Legazione di Albania ha offerto lire 10 000; il compagno on Giulio Turchi 5.000; il compagno on. Orazio Barbieri 3.000; il compagno on. Girolamo Li Causi 1.000; il compagno on. Fausto Gullo 1.000

Inoltre un nuovo gruppo di artisti ha offerto le proprie opere alla mostra di pittura il cui ricavato andrà a beneficio della Befana dell'Unità, per cui, alle opere già pervenute, si sono aggiunti: un olio di Umberto Carabella, un disegno di Saro Mirabella, un acquerello di Umberto Maganzini, una litografia e un disegno di Renzo Vespignani, un disegno di Graziella Urbinati, due disegni di Aldo Ronco, un disegno di Aldo Biazzi di Cremona

In precedenza, come abbiamo annunciato, sono giunte opere di Mazzullo, Lida Puccini, Agar, Canova, Clementi, Guccione, Guttuso, Leomporri, Anna Salvatore. La mostra si terrà dal primo al 12 gennaio.

E' proseguita ieri la lieta avventura del nostro «concorso fotografico» riservato ai bambini. I fotoreporter dell'Unità hanno scattato alcune foto di bimbi sul mercato di via Andrea Doria al Trionfale: ne pubblichiamo due, invitando i bimbi che vi si riconosceranno a presentarsi all'Unità per ricevere un dono dei magazzini Ab.Ar. e una copia, formato 18x24, della loro fotografia.

I fotoreporter dell'Unità saranno stamane, dalle 10 alle 11, ai magazzini Ab. Ar. Domani sarà invece il turno del mercato di Torpignattara, e così via, ogni giorno, fino al 6 gennaio, due bimbi riceveranno un piccolo anticipo sulla Befana

Sulla manifestazione del 6 gennaio non siamo ancora in grado di dare particolari: essa sarà, come ogni anno, una manifestazione festosa, e nel corso di essa molte centinaia di bambini riceveranno un pacco-dono, offerto a mezzo nostro dalla generosità del popolo romano.

Nei prossimi giorni la raccolta delle offerte andrà intensificandosi. Sono annunciati importanti contributi

Inaugurato il mercato coperto di Centocelle

Ieri, il sindaco Tupini ha inaugurato il nuovo mercato coperto in piazza delle Iris, a Centocelle, che copre una area utile di circa 2700 metri quadri, con una vasta sala di vendita comprendente ben 90 banchi di orto-frutta, 25 banchi per alimentaristi (drogherie, macellerie e salumerie), n. 7 di pesce fresco e n. 5 box di merci e chincaglierie.

La costruzione, realizzata in 10 mesi, ha importato una spesa complessiva di circa 120 milioni

Il concorso fotografico

Questi due bimbi sono stati fotografati ieri nel mercato di via Andrea Doria al Trionfale. Un dono e una copia della fotografia li attendono in redazione

SORPRESA DELLA «BUON COSTUME» IN VIA GENZANO

Una centrale di "ragazze squillo" scoperta dalla polizia al Quadraro

Due sorelle erano a capo della turpe organizzazione: una è stata tratta in arresto, l'altra denunciata a piede libero

Con una brillante operazione, la squadra del buon costume ha scoperto una centrale di «ragazze squillo» che da qualche tempo funzionava al Quadraro e che era stata organizzata e veniva «gestita» da due sorelle: Adele e Anna Vecchio. La prima è stata tratta in arresto per favoreggiamento alla prostituzione, esercizio abusivo di casa di tolleranza e sfruttamento di minorenni; le seconda è stata denunciata a piede libero all'Autorità giudiziaria per gli stessi reati.

Le indagini sono state molto lunghe e laboriose e si sono concretate nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, quando una squadra di agenti al comando del dottor Dante, del maresciallo Gandi e del brigadiere Baldini ha fatto irruzione nello appartamento di Adele Vecchio in via Genzano 11, sorprendendovi alcune coppie in intimo colloquio e alcune ragazze in attesa.

Tutte le persone trovate nell'appartamento, compresa naturalmente la padrona di casa, che aveva tentato invano di nascondere la sua sporca attività, sono state tradotte in Questura ed interrogate. Due delle «ragazze squillo», ancora minorenni, hanno rivelato tutte le fila dell'organizzazione affermando tra l'altro che la Vecchio combinava per loro appuntamenti per telefono e si appropriava della maggior parte del denaro che riuscivano a guadagnare: il fermo della donna è stato quindi immediatamente tramutato in arresto.

Sempre nel corso degli interrogatori, gli investigatori sono riusciti ad appurare che anche l'abitazione della sorella della arrestata, in via Genzano 31, era stata trasformata in una «casa ospitale»: di qui la denuncia a carico di Anna Vecchio. Le due sorelle usavano anche scambiarsi, a seconda delle circostanze, ragazze e «clienti».

Assemblee e feste per il tesseramento

Domani, venerdì alle ore 20, il prof. Enzo Modica partecipa alla festa della terza cellula maschile di Cavalleggeri per festeggiare i risultati conseguiti nella campagna di tesseramento

A San Saba, sabato alle ore 20, avrà luogo la festa del tesseramento dei comunisti della sezione.

Continuano intanto a pervenire dai quartieri della città e dai comuni della provincia notizie sul tesseramento al Partito per l'anno 1958. Segnaliamo oggi, per prime, alcune cellule di impiegati che hanno raggiunto o superato gli iscritti del 1957: la cellula del Catasto, sezione Esquilino, è al 120 per cento, con 7 nuovi iscritti; la cellula Banca d'Italia, sezione Monti, è al 100 per cento e la cellula dipendenti comunali di Monterotondo è anch'essa al 100 per cento, avendo applicato anche 35 bollini sostegno da 1000 lire ciascuno. La nuova sezione che è sorta nella zona di Tormarancio ha già al suo attivo 5 nuovi iscritti; altri 15 nuovi iscritti sono segnalati dalla sezione Laurentina. Fra le cellule aziendali, anche quella della Chimica Aniene, sezione Ponte Mammolo, ha raggiunto il 100 per cento con 5 nuovi iscritti, la cellula Forlanini ha rinnovato finora 335 delle 450 tessere ed ha registrato 6 nuove iscrizioni, la cellula ACEA della sezione Monti è al 100 per cento e così la cellula INA-Latina della sezione Salario. Altri risultati degni di nota sono i seguenti: la cellula femminile di Boccea, sezione Aurelia, ha ritesserato 72 donne raggiungendo il 100 per cento; la sezione Pavona (frazione di Albano), grazie soprattutto al lavoro del compagno Martella Salvatore, è passata da 64 a 110 iscritti, applicando anche 45 bollini sostegno; il compagno Calvani Ugo, della sezione Carpineto, ha ritesserato da solo 104 compagni e reclutato 14 nuovi lavoratori al Partito; nel quartiere San Lorenzo si registrano 19 nuovi iscritti.

LA SEDUTA DI IERI AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le linee ai privati procedura senza scrupoli

La maggioranza d.c. e fascista rinnova le concessioni a Marzano e all'ATAR - Numerose interrogazioni dei consiglieri comunisti

Ieri, con singolare improntitudine, la maggioranza democristiana e fascista del Consiglio comunale ha ratificato il rinnovo delle concessioni ad alcune società private che gestiscono linee di trasporti pubblici. Non è censurabile solo il fatto che si continui con tutta tranquillità ad autorizzare concessioni per un servizio pubblico esplicato nel modo più dannoso per gli utenti che se ne debbono servire: la giunta ha presentato per la ratifica la proposta di concessione per il periodo luglio-dicembre addirittura a pochi giorni dalla scadenza del periodo stesso. Il Consiglio comunale avrebbe dovuto autorizzarla prima del luglio scorso. E non è tutto. La stessa delibera di giunta reca la data dell'agosto scorso; è stata quindi approvata dalla giunta comunale due mesi dopo la precedente scadenza semestrale, senza che si sia considerata l'opportunità o meno di provvedere alla revoca delle concessioni.

Le deliberazioni, che hanno avuto il voto contrario dei comunisti e dei socialisti (si sono astenuti Cattani e Ceroni), riguardano quattro linee della nota ditta Marzano, che esercita il servizio di auto tra Roma e Ostia e nello stesso quartiere marino e due linee della ditta Atar a Santa Maria del Soccorso e a Cinecittà

Queste società, che ottengono con troppa disinvoltura pareri favorevoli da parte dell'Ispettorato della motorizzazione civile, impongono agli utenti condizioni molto peggiori di quelle che vengono praticate dall'Atac. In genere, come hanno notato a più riprese i compagni Soldini, Nannuzzi e Lapiccirella, le tariffe sono più alte per percorsi brevissimi. Le corse vengono effettuate spesso senza orario fisso, ma solo secondo la convenienza calcolata dell'impresa privata. Non esiste nessuna agevolazione, come quella delle tariffe ridotte, degli abbonamenti di favore.

Tutto ciò viene tollerato con perfetta tranquillità dalla giunta comunale, che autorizza meccanicamente le concessioni senza battersi una buona volta perchè tutte le linee urbane gestite da privati passino all'Atac. L'assessore Farina, al pari di alcuni alti funzionari dell'Avvocatura comunale, si è sforzato di convincere il Consiglio che la revoca non è possibile, ma con pessimi risultati. Cattani ha chiesto che fosse rinviato tutto il blocco delle deliberazioni, ma questa proposta non è stata accolta, grazie all'atteggiamento concorde dei dc e dei missini.

Nel corso della seduta, è stata votata, con l'astensione delle sinistre, la proroga dell'esercizio provvisorio fino al 31 gennaio 1958, il che fa presumere che la discussione sul bilancio avverrà dopo le ferie, probabilmente quando Tupini non sarà più sindaco.

Il compagno Natoli ha sollevato la questione delle tariffe del gas, per le quali si profilerebbe il pericolo di un aumento, con l'aumento del potere calorifico. Egli ha chiesto che entro oggi tutto il problema del gas sia discusso; si avrà invece una risposta di L'Eltore limitata alla questione delle tariffe.

In sede di interrogazione, il compagno Lapiccirella ha chiesto l'istituzione di collegamenti adeguati tra la zona di Trionfale-Monte Mario e il centro della città. Anna Maria Ciai ha domandato la sistemazione della scuola di Prima Porta e della passerella che attraversa la marrana. Cianca ha sollecitato l'approvazione del nuovo regolamento organico del personale. Soldini ha ottenuto assicurazioni che non scadranno i termini per la costruzione degli alloggi Ina-Casa per i tranvieri. Soldini ha anche sollevato il problema degli infortuni sul lavoro all'Atac. Natoli, infine, ha chiesto chiarimenti circa il pericolo che sia costruito un «grattacielo» (secondo notizie pubblicate da un giornale) tra le vie Aurora e Liguria, ma Cioccetti ha risposto che si tratta di un «normale» edificio alto 25 metri.

IN RISPOSTA AL «NO» DELLA DIREZIONE

Ieri di nuovo in sciopero le maestranze della FATME

Ieri i lavoratori della FATME hanno nuovamente incrociato le braccia con la massima compattezza sospendendo il lavoro alle ore 15; pertanto il primo turno delle maestranze effettuava uno sciopero di due ore e mezzo, e di tre ore il secondo turno.

L'azione sindacale di ieri è scaturita dopo che la Commissione interna era stata ricevuta dalla direzione aziendale, in seguito alla lotta sostenuta dai giorni scorsi dalle maestranze per ottenere alcuni miglioramenti economici.

Nell'incontro la direzione dell'azienda presentava alcune controproposte eludendo, però, questioni che stanno alla base dell'agitazione in corso; inoltre, i miglioramenti economici contenuti in tali proposte risultavano insufficienti sia per i lavoratori che eseguono il lavoro a cottimo sia per quelli che lo eseguono in economia. La Commissione interna, all'unanimità, ha pertanto respinto tali controproposte e ha chiamato i lavoratori a rispondere alla direzione con la lotta.

Le maestranze della FATME, con il compatto sciopero effettuato ieri, hanno ribadito la loro volontà di ottenere l'accoglimento delle rivendicazioni avanzate e che concernono, oltre la riduzione dell'orario di lavoro, il computo dei premi di produzione e di produttività sugli istituti contrattuali, e un congruo miglioramento dell'incentivo per i lavoratori che la direzione intendeva soddisfare con una «elemosina» di 1 400 lire mensili per gli operai specializzati, mentre tale somma si riduceva alla metà per i lavoratori a cottimo.

SANGUINOSO EPISODIO IERI SERA IN VIA LIDIA

Tende un agguato a due coniugi e li ferisce a colpi di doppietta

Lo sparatore si è costituito due ore dopo a Regina Coeli — Motivi di interesse alla base dell'aggressione

Per motivi di interesse, l'ex tassista Giuseppe Potestà di 53 anni ha teso ieri sera un agguato ai coniugi con i quali coabitava ed ha esploso contro di loro due colpi di fucile da caccia ferendo l'uomo in modo abbastanza serio e leggermente la donna. Egli si è costituito tre ore dopo al carcere di Regina Coeli ed è stato subito interrogato dai funzionari che avevano iniziato le indagini sul sanguinoso episodio: sarà denunciato alla Autorità giudiziaria per duplice tentato omicidio, forse con l'aggravante della premeditazione.

Vittime dell'aggressione sono stati i coniugi Roberto e Margherita Ruta, rispettivamente di 49 e 41 anni, abitanti in via Vetulonia 88. Essi, ieri sera, si sono trattenuti più a lungo del solito nel loro negozio di frutta e verdura in via Lidia, decidendo di far ritorno a casa soltanto verso le ore 21. Ma erano appena usciti sulla strada e si stavano accingendo ad abbassare la saracinesca quando, da un edificio in costruzione che si trova dall'altra parte della via, sono partiti i due colpi di fucile che li hanno raggiunti in pieno.

Al fragore delle detonazioni ed alle grida dei feriti, sono accorsi alcuni passanti. Il signor Franco Sassara, dimorante in via Etruria 42, si è arrestata con la sua auto e, aiutato dal trentaduenne Alberto Arese, domiciliato in via Cesare Baronio 62, ha trasportato i Ruta all'ospedale di San Giovanni. Qui la donna, dopo le medicazioni del caso, è stata giudicata guaribile in una decina di giorni. Più gravi — come abbiamo detto — le condizioni dell'uomo; egli, oltre alle altre numerose ferite, era stato colpito da un pallino all'occhio sinistro e pertanto un'ora dopo è stato trasferito alla clinica oculistica del Policlinico: i medici lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Le indagini sono state subito iniziate e sono state dirette dal dottor Capasso della squadra mobile e dal dottor Luglié, dirigente il commissariato di P.S. Tuscolano. I due funzionari hanno in primo luogo interrogato i due feriti e sono venuti così a conoscenza che essi erano da tempo in lite per motivi di interesse con il loro coinquilino Giuseppe Potestà, sul quale di conseguenza si sono appuntati tutti i sospetti. Costui, infatti, cinque anni or sono, vinse in società con la signora Ruta 12 milioni al Totocalcio: a quel tempo faceva il tassista ed abitava, sempre con i due coniugi, alla circonvallazione Appia.

La somma fu divisa in parti uguali: il Potestà acquistò una latteria e impresto al suoi coinquilini 600 mila lire per comperare l'appartamento di via Vetulonia, dove tutti si trasferirono. Con il passare del tempo, gli affari dell'ex tassista andarono però sempre più peggiorando ed egli cominciò a chiedere ai Ruta la restituzione della somma, ma sempre senza successo.

Venuti a conoscenza di questi elementi, gli investigatori hanno iniziato le ricerche per rintracciare il Potestà. Egli li ha però prevenuti costituendosi alle ore 24 al corpo di guardia di Regina Coeli. Durante l'interrogatorio, ha affermato che, stanco di aspettare la restituzione del prestito, aveva deciso di «dare una lezione» ai due coniugi ed a tal fine si era appostato, imbracciando il fucile, davanti al loro negozio, tenendosi nascosto nel cantiere edile, dietro un mucchio di sabbia e di detriti. «Quando li ho visti uscire — ha concluso — ho sparato le due cartucce e poi sono fuggito».

Continua lo sciopero degli universitari

E' proseguita ieri l'agitazione degli studenti universitari contro l'esame di Stato: le facoltà di chimica, scienze biologiche, scienze geologiche, medicina, farmacia, ingegneria hanno scioperato pressochè al completo.

Lo sciopero continua stamane. Un'altra assemblea è indetta per le nove a San Pietro in Vincoli.

Inseguiti a revolverate quattro ladri in "1900"

Stavano tentando di svaligiare un negozio — Un malvivente ferito? — Furto in via La Spezia

Un furto è stato sventato a colpi di pistola dai vigili notturni ad Ostia Lido. I ladri sono fuggiti a bordo di una «Alfa 1900» uno di essi, forse, è rimasto ferito dalle revolverate esplose dagli agenti.

Alle 4 di ieri mattina il maresciallo Di Chiara e il vigile Caterini stavano compiendo il solito giro di perlustrazione allorchè hanno scorto la potente vettura in sosta in via delle Tartane, dinanzi alla merceria del signor Luigi Laganà. Lo stesso negozio fu già saccheggiato circa un mese fa.

All'avvicinarsi dei vigili 4 persone, che stavano tentando di forzare la saracinesca con un crik e una «zampa di porco», si sono precipitati a bordo dell'auto allontanandosi a grande velocità.

Di Chiara e Caterini, che hanno rischiato di essere travolti, hanno esploso contro la «Alfa» una decina di colpi di pistola senza riuscire però a fermarla. Probabilmente uno dei malviventi è stato raggiunto da una pallottola poichè, mentre la vettura si dileguava, si è udito un grido

Durante la notte i ladri sono penetrati nei locali della mensa dell'ECA, in via Messina 23, servendosi di chiavi false. Essi si sono impadroniti di 50 mila lire scassinando una piccola cassaforte.

Un altro furto è stato compiuto verso le 2 nel negozio di maglieria del sig. Mario Spizzichino, in via La Spezia 70 all'angolo con via Foligno. I malviventi hanno asportato un notevole quantitativo di merce il cui valore, secondo un primo calcolo del proprietario, assomma a 800 mila lire.

NEI TRE STABILIMENTI CITTADINI

Domani si vota per le C. I. al Poligrafico dello Stato

I 4 500 lavoratori dei tre stabilimenti del Poligrafico dello Stato (piazza Verdi, Gino Capponi e Cartiera Nomentana) affluiranno domattina alle urne per eleggere le loro Commissioni interne aziendali; le votazioni proseguiranno nella giornata di sabato sino alle ore 12.

Le elezioni degli organismi aziendali dei lavoratori avvengono in un momento particolarmente delicato per la vita dell'Istituto. Ogni lavoratore, difatti, ha avuto tempo e agio di riflettere sulla efficacia della gestione commissariale che dal Ministro fu presentata come il «toccasana» della situazione, e la «vessillifera» di un programma di rinnovamento e di risanamento del potenziale produttivo del complesso industriale dello Stato. La realtà, purtroppo, ha dimostrato che alle parole non sono seguiti i fatti, almeno nella misura che sarebbe stata necessaria al potenziamento effettivo dell'azienda.

La lista unitaria della CGIL ha presentato un dettagliato programma rivendicativo all'attenzione di tutti i lavoratori. In tale programma sono contenute richieste di ordine economico, normativo e strutturale che non solo permetterebbero il miglioramento delle condizioni di vita delle maestranze, ma avvierebbero a soluzione anche l'annoso problema del potenziamento dell'Istituto. A questo proposito i candidati della CGIL si impegnano a insistere nella richiesta della immediata approvazione della legge istitutiva dell'Istituto

La parte rivendicativa del programma contiene, fra l'altro, la richiesta della parificazione del premio di rendimento tra il personale maschile e femminile

Dibattito sul cinema

Il critico cinematografico Umberto Barbaro terrà, sabato alle ore 20 nei locali del P.C.I. di Cinecittà (via Tuscolana 1128), una conferenza cui seguirà un dibattito sul tema: «Crisi del cinema italiano».

IL NUOVO RASOIO
formulus Super R66
barba, baffi e basette

L'argomento del giorno

L'argomento di cui attualmente si ama spesso parlare al caffè, in casa ed al cinema sono i meravigliosi capi di vestiario per uomo della ditta SIDAN in Via Cola di Rienzo, n. 225 (angolo via Fabio Massimo).

Risulta che in questo moderno ed elegante negozio figurano i migliori cappotti, impermeabili, giacche, pantaloni. Le nostre confezioni sono in CENTOVENTI taglie. Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento buoni FIDES, EPOVAR, ECLA, CIPS

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale Prezzi sbalorditivi Massime facilitazioni Pagamenti Sama Gennaro Milano via Chiaia 238 Napoli.

A. CARRARA visitate il MOBILETERNI» Consegna ovunque gratis Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali Chiedete Catalogo/15 L. 100.

FEREDO - Amianto - Amiantite - Corde - Guarnizioni - prezzi fabbrica - assortimento pronto - INDART - 471.451, Palermo 25-33 - Casilina 17-25 (accanto Pantanella).

4) AUTO-CICLI SPORT L. 12

A. PATENTATEVI Autoscuola ENAL Ludovisi - via Marche 13-A (471-646) - pratiche auto.

7) OCCASIONI L. 12

MACCHINA MAGLIERIA 8 Dubied 7x70, 150.000; 10x80, 200.000; 5x80, 12x100, 14x100 Anche senza anticipo 10 000 mensili Piazza del Colosseo 9, Roma.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico di via Carlo Alberto 45 (Esquilino)
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa psicologicamente
SANGUE VENEREE PELLE
PRE-POST RIFORMATORI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. R. CALANDRI

Confezioni uomo in 120 taglie FACIS
da SUPERABITO
via Po 39-F (ang via Simeto)

Cole of California
Confezioni Signora
TAILLEURS - ABITI - VESTITI
GIACCHE - GONNE - CALZONI
IMPERMEABILI - MANTELLI
CONFEZIONI IN PECARY - RENNA
Confezioni Sportive